

Verbale n. 5 del 16/02/2013

Il giorno 13 febbraio 2013 alle ore 13,00 nella aula “multimediale2” dell'I.T.I. “S.CANNIZZARO” di Colleferro si è riunito il C.d.I. per discutere i seguenti punti all'o.d.g.

1. Lettura e approvazione del verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Sicurezza
4. Convenzioni (Cooperativa “Risorse e Ambiente” ,Proteofad, Bar interno)
5. Attrezzature Laboratori
6. Bando reclutamento esperto esterno C.I.C.
7. Contributo famiglie
8. Programma annuale 2013

Sono presenti: componente genitori: sigg.Olivieri, Ceccarelli, Platani

componente docente: proff.Carpino, Camaglia, Savarese, Cicini, Falcone, Vitolo,
Passos, Di Cristofaro

componente A.T.A. : sig. Fiorini

D.S. prof.ssa M.Pia Zeppa

Sono assenti : Sig. Siciliano per la componente A.T.A.

Sig.ra Goula per la componente genitori.

Sigg. Montemurro, Romani, Greco, Pro componente studenti.

Alla riunione partecipa il D.S.G.A. Rag. Altamura.

Constatata la validità della seduta, il presidente sig. Ceccarelli nomina il prof. Di Cristofaro segretario e passando al **1° punto all'o.d.g. “Lettura e approvazione del verbale seduta precedente”** dà lettura del verbale n. 4 della riunione del giorno 8 febbraio.

Il verbale viene approvato con 11 voti favorevoli e l'astensione del prof. Di Cristofaro e del sig. Fiorini assenti nella seduta precedente. Il prof. Passos interviene perché ritiene che le astensioni non sono ammissibili, il D.S. risponde che in caso di assenza è lecito astenersi. Alle ore 13,20 il sig. Fiorini lascia la seduta. Il sig. Platani legge una lettera di precisazioni che viene allegata al presente verbale. Si passa al **successivo punto all'ordine del giorno: Programma annuale 2013**

La prof.ssa Vitolo chiede chiarimenti relativamente all'aggregato Z.

Il D.S.G.A. Risponde che la voce in questione riguarda entrate non certe. Il prof. Passos legge l'estratto di un articolo in cui si afferma che quando la cifra dell'aggregato Z non è prossima allo zero si è in presenza di una “incapacità di gestione”. Il D.S.G.A. interviene dicendo che non si tratta di cattiva gestione ma di aleatorietà delle entrate e che di conseguenza non è possibile impegnare risorse non disponibili. Su proposta del prof. Passos la quota di 30000 (trentamila) euro viene indirizzata dalla voce gestione attività extrascolastiche (P77) alla voce funzionamento didattico generale (A02) specificando che tale somma dovrà essere utilizzata per manutenzione ed adeguamento delle attrezzature di laboratorio. Il D.S.G.A. suggerisce la seguente forma per una corretta comprensione della delibera: “In riferimento all'avanzo risultante sul corrispondente aggregato di spesa per le attività extrascolastiche (P77) dell'esercizio 2012 il C.d.I. decide di utilizzare 30000 (trentamila) euro per incrementare le risorse finanziarie dell'aggregato funzionamento didattico generale (A02).

Dopo lunga ed articolata discussione si passa alla votazione per l'approvazione del programma annuale 2013 come modificato durante la discussione ed allegato al presente verbale.

D E L I B E R A

(DELIBERA n.7 del 16 febbraio 2013)

Il programma viene approvato all'unanimità.

I consiglieri, con l'eccezione del D.S. prendono atto con riserva dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente in quanto i conti consuntivi dei due anni precedenti non sono stati approvati dal C.d.I.

Il Sig. Olivieri propone di rendere pubblico il programma annuale 2013 anche attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. Il D.S.G.A. comunica che come per gli anni scorsi il programma

verrà pubblicato sul sito della scuola.

Si passa al **successivo punto all'o.d.g. SICUREZZA**

Prende la parola il sig. Olivieri che chiede che venga chiarita la circolare del 7 febbraio 2013 relativa all'impossibilità dell'utilizzo della palestra. Il D.S. dichiara che a seguito delle ispezioni effettuate in palestra è risultata la possibilità di utilizzo della palestra quando non vi sia acqua a terra. Che l'utilizzo della palestra è comunque a discrezione dei singoli docenti. Alla richiesta del sig. Olivieri di pubblicare una circolare che chiarisca quanto appena dichiarato il D.S. risponde che verrà pubblicata in futuro.

Il Presidente sig. Ceccarelli chiede al D.S. quali siano le attività programmate per la sicurezza per il futuro prossimo. Il D.S. risponde che l'emergenza ha giocato un ruolo importante ma che nell'emergenza la consulenza dell'ASL ha contribuito a migliorare la sicurezza della scuola e che nonostante l'emergenza le scelte sono state ponderate, i preventivi valutati e di aver lavorato nel migliore dei modi date le condizioni pregresse. Il sig. Ceccarelli ritiene che non si sia risposto alla domanda e si ritiene insoddisfatto. Il D.S. si ritiene offesa da tale affermazione. Il sig. Olivieri chiede se le spese sostenute abbiano portato vantaggio alla effettiva sicurezza della scuola perché al momento gli unici effetti visibili sono stati la chiusura dei laboratori e della palestra. Il D.S. ribadisce che i laboratori e la palestra non sono chiusi, che per lunghi anni non si è effettuata la valutazione dei rischi e che l'emergenza ancora non è finita. Auspica che al più presto si giunga alla normalità. La soluzione sarebbero state poste in essere molto prima se non fosse stata tenuta all'oscuro di alcune situazioni e se avesse avuto la certezza dell'onestà intellettuale delle persone che la circondano, tenuto conto che il D.S. risponde in prima persona e quindi sull'argomento l'ultima decisione deve essere sua. Il D.S. ritiene di non aver ricevuto collaborazione e che alcune persone per lei sono la controparte e non c'è collaborazione. Il sig. Olivieri propone un gruppo di lavoro sulla sicurezza mettendosi a disposizione, anche il sig. Platani si dichiara disponibile. Il D.S. rifiuta dichiarandosi diffidente e ritenendo che al momento non ci sono le condizioni. Molti dei docenti presenti contestano quanto affermato dal D.S. In particolare il prof. Passos ed il prof. Di Cristofaro dichiarano di aver cercato di collaborare, ma di aver ricevuto un rifiuto dal D.S. La prof.ssa Carpino chiede, relativamente alla sicurezza, quale sia lo stato dell'arte, a che punto sia la valutazione del rischio. Il D.S. risponde che è pressoché completata. In molti laboratori si sono individuati i punti deboli in altri si stanno svolgendo le dovute valutazioni. A specifica domanda del sig. Olivieri il D.S. risponde che l'R.L.S., prof.ssa Faraoni, è coinvolta nella valutazione dei rischi. Il sig. Olivieri chiede conferma alla prof.ssa Faraoni, presente in sala. Viene data la parola alla R.L.S., prof.ssa Faraoni, che nega tale coinvolgimento e lamenta, anzi, che la legge non venga rispettata essendo la sua figura informata soltanto a posteriori delle scelte della dirigenza; afferma che l'R.S.P.P. nonostante abbia firmato un contratto che prevede la valutazione dei rischi, abbia richiesto l'intervento di altre persone aggravando la spesa a carico dell'istituto. Dopo vivace discussione il D.S. torna sulla proposta del sig. Olivieri e si dichiara disponibile ad una possibile collaborazione con il gruppo sopra menzionato, ma non nasconde sfiducia e pessimismo a riguardo. La prof.ssa Falcone chiede di quantizzare le spese sostenute e/o preventiva ad oggi. Il D.S. risponde di non essere in grado di fornire le cifre, interviene il D.S.G.A. comunicando quanto segue: R.S.P.P. 4500 euro, consulente esterno dott. Latini 500 euro + IVA, Prof. Bacaloni circa 3000 euro, medico competente compenso ancora da stabilire. Inoltre è stato acquistato un software per la valutazione di alcuni rischi. L'R.L.S. chiede chiarimenti non essendo a conoscenza dell'acquisto in questione. Il sig. Olivieri ritiene che vi siano problemi relativamente alla gestione del problema sicurezza. La Prof.ssa Faraoni chiede quali persone utilizzino il software. Il D.S.G.A. risponde che viene utilizzato dagli ASPP. Il sig. Olivieri chiede, senza ricevere risposta, come mai si acquisti un software mirato alla valutazione dei rischi in presenza di un professionista retribuito per svolgere tale compito. La prof.ssa Carpino interviene per chiedere lumi riguardo la figura del medico competente. Il D.S. spiega che dall'esito della valutazione del rischio, anche su consiglio del personale ispettivo ASL, si è ritenuto di avvalersi di un medico competente per visitare gli assistenti tecnici che per 36 ore lavorano nei laboratori di chimica. La prof.ssa Carpino ricorda, come da CCNL art.53 comma 3, che l'orario di lavoro degli A.T. è articolato in 24 h di assistenza alle

esercitazioni didattiche e 12 h di manutenzione, riparazione delle attrezzature e preparazione del materiale e chiede se le sostanze presenti nei laboratori siano state tutte valutate. Il D.S. risponde che la valutazione del rischio chimico è conclusa. Alle ore 15.55 il D.S. lascia la riunione. La seduta alle ore 16,00 è sospesa rinviando la discussione sugli **altri punti all'o.d.g.** a data da concordarsi.

Il Segretario
Giandomenico Di Cristofaro

Il Presidente
Antonio Ceccarelli

All. 1) Lettera di precisazioni sig. Platani.
All. 2) Programma annuale 2013